

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il modello

Dal Polo agli Usa le imprese pugliesi «regine» dell'export

BARI Otto imprenditori pugliesi che sono riusciti ad affermarsi all'estero sono stati scelti come modello per le piccole e medie imprese locali. «Internazionalizzazione, ti dico come ho fatto» è il titolo dell'iniziativa promossa dalla Sezione terziario innovativo e Comunicazione di Confindustria Bari e Bat. L'internazionalizzazione delle aziende manifatturiere locali può essere l'unico modo per sopravvivere alla crisi. Già, ma come? Scegliendo attentamente il giusto mercato, evitando i grossi competitor, costruendo un team multilingue che sappia comprendere i bisogni delle realtà estere, intraprendendo il percorso con personalità locali che siano in grado di fornire le giuste dritte. Attenzione poi a non innamorarsi troppo dei propri prodotti: non è detto che panzerotti e cicorie possano aver successo tra i

norvegesi.

Tra le imprese che possono vantare questo salto di qualità: As Labruna, da Monopoli fino ai paesi balcanici, si occupa di produzione di motori ecologici per imbarcazioni; Auriga, nata a Bari e giunta a Parigi e Londra, realizza soluzioni software per accedere ai servizi bancari;

L'iniziativa

Otto realtà indicate da Confindustria alle Pmi

Exprivia, leader in Italia nella consulenza di processo e nelle soluzioni tecnologiche, da Monopoli arriva in America Latina e del Nord, oltre che in Usa. Eurosoft, poi, è la soluzione scelta da oltre 180 laboratori per la gestione dei propri processi; la barese Planetek Italia progetta soluzioni mirate a semplificare l'utilizzo delle informazioni geo-localizzate; Sitael, partita da Mola di Bari, opera nel settore aerospaziale e vanta clienti come la Nasa e l'Elsa; infine Ibm e Talentia software, produttori, tra le altre cose, di hardware e software. I dati parlano chiaro: dal 2007 le esportazioni sono cresciute del 130% e la Puglia è il portabandiera del Mezzogiorno. Ma la strada da fare è ancora lunga.

Carlotta Panaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

